

IVG

Riconferma per Mai (Lega): “Bel risultato ad Albenga e nel ponente, per la giunta decideranno Toti e Rixi”

di **Redazione**

22 Settembre 2020 - 11:47



Ponente. “Sono molto soddisfatto e non posso che ringraziare quanti mi hanno dato la fiducia. E’ stata un battaglia difficile, con tanti candidati forti e competitivi. Credo che sia stata premiata l’azione svolta in questi cinque anni dall’amministrazione regionale. Si è lavorato bene nonostante le numerose calamità accadute, ma l’ottima gestione, anche nei momenti più difficili, è stata riconosciuta e apprezzata dai cittadini”.

Sono le parole di Stefano Mai, candidato della Lega nella circoscrizione savonese, pronto ad un secondo mandato in Regione. Da assessore e magari con le stesse deleghe? “Vedremo, non ho mai imposto posti o poltrone, non è nel mio stile, ho fatto la mia campagna elettorale per la Lega e il centrodestra. Nel pomeriggio ci sentiremo con il presidente Toti e il segretario Rixi, per la giunta decideranno loro la compagine migliore. Posso solo dire che lascio Assessorati al pieno delle loro progettualità, penso al Psr e a 25 progetti europei avviati e che avranno a breve ricadute importanti”.

“Siamo stati vicini al territorio, ai sindaci in difficoltà e alla gente: questo è stato percepito molto bene dagli elettori” aggiunge Mai, ora nel suo comune di Zuccarello a festeggiare anche la [vittoria del sindaco Paliotto](#).

Quanto al dato politico, con l'exploit di Cambiamo e il possibile nuovo assetto nella futura giunta regionale: “La Lega è andata bene e nel savonese siamo il primo partito, questo è un grande risultato. Ad Albenga ho ottenuto 998 preferenze, superando i consensi delle ultime regionali del 2015. Non credo che ci saranno problemi nella maggioranza e nella composizione della giunta: il centrodestra ha dimostrato unità e continuerà a farlo nell'interesse dei liguri”.

Sugli “avversari” in casa Lega: “Pensavo ad un bel risultato di Brunello Brunetto, non certo con queste dimensioni: ha fatto una bella campagna elettorale e certamente con il Covid è diventato un punto di riferimento nella sanità savonese, un professionista stimato e molto apprezzato. Per l'amico Sasso Del Verme, in effetti, pensavo meglio, indubbiamente a ponente la competizione è stata molto parcellizzata e difficile” conclude Mai.